

scrittura, che troppo a torto ci accusa, chi dice, che nelle cose dottrinali, e geometriche ci siam diffusi più del dovere, mentre queste si sono sì leggermente toccate, anzi presso tutti gli Intendenti avremo certamente incorsa la taccia del tutto opposta di troppo scarfi, e si potrà lamentare più d'uno, che per qualche dimostrazione si sieno appena solamente accennati i principj, da cui dipende, e che per molte altre si sieno taciuti i dati, e taciuti anche gli elementi de' nostri calcoli. Speriamo però d'incontrare anche presso questi compatimento, se risletteranno al motivo, che esprime nel' ordine comunicoci, di esibire il nostro parere, acciò possano gli Architetti mettere in pratica i rimedj, che verranno giudicati più necessarj, e se sapranno, che molte volte ci fù a voce raccomandato, si adoperasse ogni avvertenza, di poter' essere universalmente intesi, anche da quei, che non professano le Matematiche. A questi sarebbe certamente riuscita cosa di troppa noja, oltre che troppo eccessivamente lunga, sarebbe stata, e troppo voluminosa la Scrittura, se si fossero dovute tutte distendere le dimostrazioni, o tutti esibire i dati, e gli elementi, i quali per tal motivo abbiám' dovuti ritener presso noi, come pur gli dobbiamo al presente, dando solo il risultato de' calcoli, ed accennando qualche metodo particolare da noi tenuto.

Venendo ora alla seconda classe delle proposte difficoltà, il P. Abate Revillas disse, che giudicava non doverli fare sì poco conto, delle spaccature degli Archi attorno al pilone della Veronica espressi da noi al num. 27. tanto più, che esso non gli stimava sì tenui, come da noi si supponevano, anzi guardando con un buon Canocchiale giù dalla Chiesa, quello, che sta sull' arco de SS. Simone, e Giuda, gli era comparso di due once almeno. Aggiunse l'esempio di qualche Cupola, caduta colle previe spaccature negli Archi, e mostrò di credere, che qui dalle aperture di essi si potesse dedurre alcun movimento ne' pilosi, l'immobilità de' quali aveva sospetta, desiderando si esaminasse, come pure si riconoscesse lo stato preciso delle sopraddette spaccature. Si espresse finalmente, che non vedeva nel sistema nostro la spiegazione di questo Fenomeno per altro nuovo: e si ristrinse più in generale a ricercare se le spaccature degli Archi abbiano qualche connessione colle rovine della Cupola.

Di questa difficoltà parlando sul bel principio l'Autore della Scri-